

22-APRILE-2013

CRONACHE di NAPOLI

Emergenza lavoro, Slai Cobas invita Fiom all'assemblea

Fiat di Pomigliano Vittorio Granillo chiama in causa Maurizio Landini

POMIGLIANO D'ARCO (es) - Si allarga il fronte dei sindacati sulla questione degli operai in cig: lo Slai Cobas lancia infatti un appello alla Fiom a far partecipare i propri iscritti cassaintegrati dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, all'assemblea sindacale in fabbrica convocata da Fim, Uilm, Fismic e Ugl, prevista per il prossimo 11 aprile. L'invito arriva da **Vittorio Granillo**, del coordinamento nazionale del sindacato di base, che chiama in causa direttamente il segretario nazionale dei metal-

meccanici della Cgil, **Maurizio Landini**: "Se davvero vuole dare un segnale a tutti i lavoratori - ha affermato Granillo nel corso di un'assemblea pubblica nella sede del sindacato a Pomigliano - chiami a raccolta i suoi iscritti, e non solo gli ormai famosi 19. Li invitiamo a stare con noi davanti allo stabilimento, per chiedere la partecipazione dei cassaintegrati all'assemblea retribuita, che è un diritto di tutti, e non solo di chi lavora. Se non ci saranno il segnale sarà ambiguo, e si penserà

davvero che la Fiom tutela solo i propri iscritti". Granillo ha anche annunciato che lunedì lo Slai Cobas presenterà una diffida all'azienda a far entrare i cassaintegrati in fabbrica in occasione dell'assemblea dell'11 aprile. "Se dovessero vietare la partecipazione di chi è in cig - ha spiegato - denunceremo i responsabili, e siamo pronti a denunciare, per la prima volta nella storia, gli stessi sindacati per comportamento antisindacale". Ricostruire la mobilitazione operaia a partire dall'assemblea del

Primo Maggio prossimo, organizzata dalle mogli degli operai dello stabilimento Fiat di Pomigliano, costituitesi in comitato. E' quanto poi propone lo Slai Cobas, i cui vertici, nel corso dell'assemblea svoltasi ieri hanno annunciato che nei prossimi mesi ci sarà una richiesta di incontro con la giunta regionale della Campania per "chiedere conto degli impegni presi per il polo logistico di Nola", dove è in corso la cassa integrazione per ristrutturazione che scadrà il prossimo 14 luglio.

FIAT DI POMIGLIANO D'ARCO

Il sindacato di base chiede agli operai di far fronte comune

POMIGLIANO D'ARCO (es) - "Dobbiamo ricostruire il punto di vista degli operai - ha spiegato **Vittorio Granillo**, del coordinamento nazionale del sindacato di base - e per fare questo abbiamo bisogno dell'impegno di tutti i lavoratori, partendo da piccoli numeri per arrivare alla mobilitazione generale in difesa non solo dell'occupazione a Pomigliano e Nola, ma di tutti i lavoratori italiani". La Fiat - ha proseguito il sindacalista - avrebbe già separato i lavoratori di Pomigliano creando il polo di Nola, dove "ha deportato" 316 per-

sone, per le quali a luglio scadrà la cassa integrazione senza alcuna prospettiva futura". Per Slai Cobas la tattica dell'azienda sembrerebbe essere orientata a scatenare la paura tra gli operai, per poi propinare loro una terzizzazione. Il sindacato ha perciò invitato i lavoratori ad unirsi tutti "a prescindere dalle sigle sindacali e politiche, per ricostruire il punto di vista operaio", a partire dalla partecipazione all'assemblea delle donne in programma il Primo Maggio nella sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco.